

INDAGINE. A VERBANIA, GRAVELLONA, CANNOBIO, BAVENO E CASTELLETTO TICINO

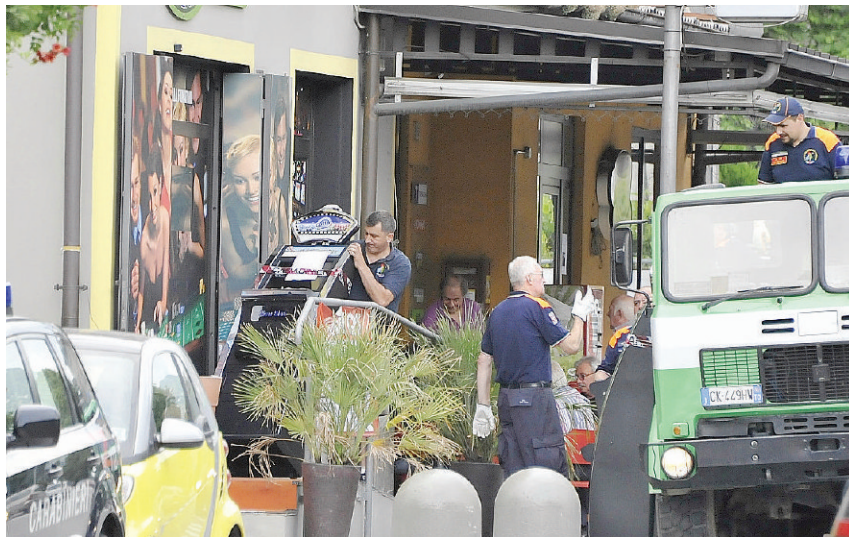
Gioco d'azzardo truccato

Perquisizioni in cinque sale slot, sequestrate più di trenta macchinette

Riserbo assoluto di carabinieri e Finanza, ma l'operazione è stata così spettacolare che non poteva passare inosservata. Ieri mattina, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla procura di Verbania, sono state perquisite cinque sale da gioco a Verbania, Cannobio, Baveno, Gravello e Castelletto Ticino.

L'ipotesi d'accusa è di truffa aggravata in concorso per i titolari di società (sarebbero scatole cinesi, riconducibili ad alcuni imprenditori della zona) che installano le slot machine nelle sale da gioco collegate di solito a bar, i cui gestori risultano al momento estra-

nei alla vicenda. L'indagine mira ad accertare «vincite pilotate» alle macchinette: in pratica i clienti «normali» non avrebbero mai ottenuto riscontri alla loro fortuna, in compenso qualcuno, evidentemente legato ai titolari delle aziende, avrebbe potuto godere di vincite importanti. Nell'ordinanza di perquisizione si fa riferimento a sei persone indagate. Militari e finanziari, con la collaborazione di tecnici esperti, hanno passato al setaccio anche un magazzino nel Novarese. Sono state portate via dalle sale gioco più di trenta slot: per il trasporto sono intervenuti con i loro camion alcuni volontari dell'Aib. [I. FO.]



A Pallanza
I volontari dell'Aib mentre caricano su un camion le slot machine sequestrate in un bar di viale Azari. L'operazione ha visto impegnati carabinieri e finanziari coordinati dalla procura di Verbania